

Università degli studi di Bergamo

▪

PROVA DI AMMISSIONE

ai corsi di formazione per il conseguimento della
specializzazione per le attività di sostegno per la

scuola secondaria di primo grado

identificazione

E

Anno accademico 2013/2014

1. «Temple crede di poter comprendere ciò che è fisico o fisiologico (nel caso di un animale, il dolore o il terrore), mentre non riesce a immedesimarsi negli stati mentali e nelle prospettive delle persone». (tratto da O. Sacks, *Un antropologo su Marte*, Adelphi Edizioni, Milano 1995, p. 360)

Secondo le neuroscienze, che cosa rende prioritariamente possibile “immedesimarsi negli stati mentali” altrui?

- A. La volontà dell’agente
- B. Le operazioni inferenziali
- C. L’intenzionalità dell’agente
- D. Il sistema dei neuroni specchio
- E. La simulazione dei comportamenti altrui

2. «Nella mia scheda che venne presentata al consiglio di classe vennero chiaramente esplicitati gli strumenti compensativi di cui avevo bisogno. In primis, il tempo per finire le verifiche e, poi, vi era l’elenco di tutti gli altri strumenti di cui in generale un dislessico può disporre. Io ero consapevole delle mie difficoltà e sapevo che la semplice concessione del tempo in più mi avrebbe consentito di risolvere gran parte dei miei problemi e di superare l’anno. Puntai tutta la mia insistenza su quel punto, che ritenevo di vitale importanza e tralasciai gli altri strumenti compensativi che cadevano in secondo piano». (tratto da G. Cutrera, *Demone bianco. Una storia di dislessia*, pp.94-95)

L’autore della testimonianza ha un disturbo specifico dell’apprendimento. Quale?

- A. La disprassia
- B. La discalculia
- C. La dislessia
- D. La disgrafia
- E. La disortografia

3. «Basta sentire Jessy pronunciare poche parole per capire che non si ha a che fare con una persona normale. A prescindere dalle sue frasi stereotipate o dal suo linguaggio telegrafico, o dalla stranezza di quel che dice, la sua voce suona diversa. Questa diversità è ben nota a chiunque lavori con bambini autistici. Lorna Wing parla della loro “intonazione vocale monotona o particolare”; la psicologa dello sviluppo Bryna Siegel nota il loro “tono di voce atipico”, “piatto, atonale”, “privo di modulazioni”, “permanentemente ‘spento’ in certo senso”; una prosodia atipica, per usare il termine tecnico, prosodia che, come nel caso di Jessy, può perdurare fino all’età adulta». (tratto da C. Claiborne Park, *Via dal Nirvana. Vita con una figlia autistica*, Astrolabio, Roma 2001, p. 51)

Quando, in relazione al linguaggio, si parla di “intonazione”, ci si riferisce agli aspetti ...

- A. lessicali
- B. pragmatici
- C. grammaticali
- D. sintattici
- E. poetici

4. «Sono nata in una famiglia agiata. Ma sai qual è stata la vera ricchezza? Il cuore dei miei genitori. A diciotto mesi si sono accorti che avevo un piede storto e lo appoggiavo male. Solite cure, mi fecero calzare scarpe ortopediche, andavo al Bambin Gesù per i controlli. Fino a sette anni venni curata come affetta da una forma di poliometrite. Poi la rivelazione: amiotrofia spinale, degenerazione progressiva, a ventiquattro anni persi l'uso delle mani. Ma, credimi, ho acquistato presto una filosofia di vita volta al positivo: ogni giorno è una conquista. Sole, pioggia, vento, buone e cattive notizie: l'importante è esserci». (tratto da C. Cannavò, *E li chiamano disabili. Storie di vite difficili coraggiose stupende*, Rizzoli, Milano 1995, p. 112)

Quale delle seguenti informazioni, riferite alla protagonista della testimonianza, NON è deducibile dal testo?

- A. Affronta la vita con positività
 - B. Non può utilizzare le mani
 - C. È una cultrice della bellezza
 - D. È affetta da una patologia degenerativa
 - E. Proviene da una famiglia agiata
5. «A Jessy piaceva la ripetitività, le piaceva contare, e le piaceva ricontare. Le piaceva colorare assieme alla mamma, entrambe concentrate su questa semplice e poco esigente attività. Era contenta quando aggiungevo un altro triangolo e ci mettevo il segno più. Le stavo insegnando delle notazioni, non delle idee; me ne rendevo conto. Ma senza saperlo le stavo insegnando anche qualcosa di più importante. L'attenzione condivisa! [...] Ma eravamo lì, insieme sul pavimento. Un altro giorno, un altro foglio». (tratto da C. Claiborne Park, *Via dal Nirvana. Vita con una figlia autistica*, Astrolabio, Roma 2001, pp. 76-77)

NON è deducibile dal testo l'interesse di Jessy per ...

- A. il contare e il ricontare
 - B. le forme geometriche
 - C. il colorare
 - D. la logica
 - E. le attività ripetitive
6. «Era il 19 gennaio, anno '66, un mercoledì. Vivevamo a Carbonia, in Sardegna, dove mio marito Carmelo era impiegato in una fabbrica di salumi. Io avevo già due figlie, partorite in casa, una di undici e l'altra di nove anni. Parti regolari, fisiologici, crescita perfetta. Splendide ragazze e oggi mamme. Ma per il terzo figlio decisi di andare in ospedale. Il parto si presentava difficile per il ritardo delle doglie, ma tutto venne ancor più complicato per una serie di errori che danneggiarono il bambino e lo posero in posizione podalica. Un taglio cesareo avrebbe risolto ogni problema, ma a quei tempi molti medici non erano favorevoli. E hanno provocato disastri». (tratto da C. Cannavò, *E li chiamano disabili. Storie di vite difficili coraggiose stupende*, Rizzoli, Milano 1995, p. 88)

La ricerca e lo studio delle cause che determinano un fenomeno si chiama ...

- A. paleoscopia
- B. originalità
- C. paleontologia
- D. eziologia
- E. matrice

7. «Per trecento chilometri ho riempito la macchina di urla e di lacrime. È stato il mio modo di entrare sino in fondo nella realtà. Però in quel momento ho capito che non avrei vissuto con un continuo pianto senza lacrime, con una smorfia o con un ghigno. Davanti a questa prova della vita avrei imparato a sorridere: l'avrei affrontata con fatica, ma anche con responsabilità, con intenzione. Con positività. Non sarei rimasto lì a inghiottire vicoli ciechi in salsa di palude». (tratto da F. Ervas, *Se ti abbraccio non aver paura*, Marcos y Marcos, Milano 2012, p. 147)

Il processo narrato dall'autore della testimonianza è di carattere ...

- A. istintivo
 - B. impulsivo
 - C. dissociativo
 - D. riflessivo
 - E. catartico
8. «I colori erano facili. I numeri, e perfino i procedimenti aritmetici, erano facili. Erano già nella sua testa, e aspettavano un nome [...] Potevamo ottenere un'attenzione condivisa quando ero io che entravo nel suo mondo, un mondo astratto di ordine, ripetitività, tutto quello che rappresentava la comprensibilità, la sicurezza, rispetto alla costernazione di discorsi che non riusciva a capire, di un'espressività corporea che non era in grado di intendere, di significati sociali che non era capace di interpretare». (tratto da C. Claiborne Park, *Via dal Nirvana. Vita con una figlia autistica*, Astrolabio, Roma 2001, pp. 21-22)

In riferimento all'autismo, l'espressione "un mondo astratto di ordine, ripetitività" rimanda ...

- A. a un disturbo della sintonizzazione
 - B. a un'attenzione iperselettiva per i dettagli
 - C. a un processo difettoso di integrazione sensoriale
 - D. all'ecolalia
 - E. alla difficoltà di comprendere ciò che va oltre il significato letterale
9. «Come sempre nella vita, a un periodo bianco ne segue uno nero, dopo un successo vengono le delusioni [...] Non mi piace il bianco. Il bianco è il colore dell'impotenza e della dannazione, il colore del soffitto d'ospedale e delle sue lenzuola. Cura e tutela garantite, silenzio e quiete: il nulla. Il nulla della vita d'ospedale che scorre all'infinito. Il nero è il colore della lotta e della speranza. Il colore del cielo notturno, lo sfondo fermo e nitido dei sogni, delle brevi pause fra gli intervalli diurni, bianchi e sterminati, delle infermità fisiche. È il colore del sogno e della fiaba, il colore del mondo dietro le palpebre chiuse. Il colore della libertà, il colore che ho scelto per la mia sedia a rotelle elettrica». (tratto da R. Gallego, *Bianco su nero*, Adelphi edizioni, Milano 2004, p. 181)

Dal testo si ricava che il bianco NON è il colore ...

- A. della dannazione
- B. della vita di ospedale
- C. della tutela garantita
- D. della libertà
- E. dell'impotenza

10. «Ragazzi pieni di esuberanza portarono all'assetato Joseph una sorsata di normalità. Ragazze dal viso fresco iniettarono allegre risate in quella normalità e Mount Temple conferì amorevole significato a quell'elaborato isolamento accogliendo l'intorpidimento con la comprensione. La sua vita era fatta di terribile devastazione ma Joseph Meehan trasse conforto dall'affetto fraterno degli amici». (tratto da C. Nolan, *Sotto l'occhio dell'orologio*, Ugo Guanda Editore, Parma 1988, p. 175)

A quale dimensione costitutiva della persona fa riferimento l'espressione "Joseph trasse conforto dall'affetto fraterno degli amici"?

- A. Religiosa
- B. Biologica
- C. Individuale
- D. Antropologica
- E. Relazionale

11. «Temple crede di poter comprendere ciò che è fisico o fisiologico (nel caso di un animale, il dolore o il terrore), mentre non riesce a immedesimarsi negli stati mentali e nelle prospettive delle persone». (tratto da O. Sacks, *Un antropologo su Marte*, Adelphi Edizioni, Milano 1995, p. 360)

Il terrore è ...

- A. un'emozione
- B. una sensazione
- C. un ragionamento
- D. un automatismo
- E. una percezione

12. «Vedersi negata la fiducia dalle persone cui teniamo di più è una esperienza atroce che tutti abbiamo attraversato. Ci ha fortificato contro le ricadute, ma l'abbiamo pagata a prezzo della durezza, che ci nega la felicità dell'abbandono, a noi stessi e agli altri. Paolo non voleva che gli confermassi la sfiducia con cui troppi genitori accompagnano la crescita di un figlio». (tratto da G. Pontiggia, *Nati due volte*, Oscar Mondadori, Milano 2000, p. 176)

Che cosa potrebbe negare a chiunque la "felicità dell'abbandono"?

- A. La sfiducia mostrata dalle persone di riferimento
- B. La fiducia mostrata dalle persone di riferimento
- C. Le esperienze atroci della vita
- D. L'essere abbandonati dai propri genitori
- E. La tenerezza con cui talvolta si viene trattati

13. «Per entrare nel deserto di Andrea ho provato tante volte a imitare i suoi gesti: saltare sul posto, sfregare forte le mani con il suo ritmo, correre da un punto all'altro e tornare subito indietro, guardare sbilenco. Ho provato emozioni molto forti e mi sono sempre dovuto fermare perché arrivavano lacrime così grandi che non si possono trattenere». (tratto da F. Ervas, *Se ti abbraccio non aver paura*, Marcos y Marcos, Milano 2012, pp. 91-92)

Tra le emozioni NON figura ...

- A. l'interesse
- B. la collera
- C. la sorpresa
- D. la paura
- E. l'intuizione

14. «Un normale bambino di due anni può scambiare l' 'io' col 'tu'. Ma non ci vorrà molto perché arrivi spontaneamente a correggersi. Sente la madre dire 'io' e capisce che vuol significare se stessa; e presto questa acquisizione si riflette nel suo linguaggio. Ha preso atto di due punti di vista, quello della madre e il proprio, e si regola di conseguenza. Non ha bisogno di ripetere come un'eco i pronomi: li capisce». (tratto da C. Claiborne Park, *Via dal Nirvana. Vita con una figlia autistica*, Astrolabio, Roma 2001, p. 45)

Secondo la testimonianza, il linguaggio riflette ...

- A. il significato che il bambino non attribuisce alla parola "io"
- B. il significato che l'adulto non attribuisce alla parola "tu"
- C. il solo punto di vista del bambino nel guardare alla realtà
- D. il solo punto di vista dell'adulto nel guardare alla realtà
- E. i diversi punti di vista attraverso cui guardare alla realtà

15. «La mia velocità di lettura è pari alla metà di quella di un ragazzo non dislessico e, di conseguenza, la mia scheda richiedeva che mi fosse concesso il doppio del tempo per completare la verifica o che mi venissero date verifiche con la metà degli esercizi, per far sì che potessi completarle e non fossi costretto a vedermi strappar via la verifica per metà incompleta». (tratto da G. Cutrera, *Demone bianco. Una storia di dislessia*, p. 96)

NON è una misura dispensativa ...

- A. la valutazione delle prove scritte in base al contenuto e non alla forma
- B. la programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte
- C. l'organizzazione di interrogazioni programmate
- D. la calcolatrice di cui poter disporre nelle varie attività
- E. la dispensa dalla scrittura veloce e sotto dettatura

16. «Non c'è dubbio che Jessy abbia delle capacità intellettuali che non sono state adeguatamente sviluppate. Avrebbe potuto imparare la matematica superiore. Avrebbe potuto imparare teorie matematiche delle quali conosco soltanto i nomi. Tuttavia, per quanto io rimpianga queste potenzialità non realizzate, non rimpiango affatto che le energie di Jessy, e le nostre, siano state dedicate a far crescere un essere umano tanto gradevole quanto le circostanze permettevano». (tratto da C. Claiborne Park, *Via dal Nirvana. Vita con una figlia autistica*, Astrolabio, Roma 2001, pp. 132-133)

Un sinonimo di “potenzialità” è ...

- A. attività
 - B. capacità
 - C. conoscenze
 - D. competenze
 - E. saperi
17. «Quindici anni fa stavo tranquillo sul treno della vita, comodo, con i miei cari, le cose che conoscevo. All'improvviso Andrea mi scuote, mi rovescia le tasche, cambia le serrature delle porte. Tutto si confonde. Sono bastate poche parole. “Suo figlio probabilmente è autistico”. La prima reazione è stata di incredulità: non è possibile, deve essere una diagnosi sbagliata. Poi ho cominciato a mettere insieme piccole cose, elementi che prima ritenevo insignificanti, e sbagliavo. Allora scoppia un uragano, due uragani, sette tifoni. Da quel momento sei nella bufera». (tratto da F. Ervas, *Se ti abbraccio non aver paura*, Marcos y Marcos, Milano 2012, p. 13)

Nel testo, il significato CONTRARIO di “probabilmente” è ...

- A. verosimilmente
 - B. presumibilmente
 - C. perfettamente
 - D. indubbiamente
 - E. adeguatamente
18. «Sì, lui sentiva la propria menomazione in mille modi, ma ora alzò lo sguardo ed ebbe un balzo di gioia nel sentire tante mani aiutarlo a sollevargli la croce, mai così leggere sulle spalle». (tratto da C. Nolan, *Sotto l'occhio dell'orologio*, Ugo Guanda Editore, Parma 1988, p. 35)

NON rientra nel concetto di “menomazione” ...

- A. lo svantaggio personale che un soggetto disabile vive
- B. la perdita di una struttura o di una funzione psicologica
- C. la perdita di una struttura o di una funzione anatomica
- D. la perdita di una struttura o di una funzione fisiologica
- E. un disturbo fisiologico, anatomico, psicologico

19. «Tommy è spesso il mio radar sull'umanità: tengo sempre in osservazione speciale chi a lui sta sulle spalle, fidandomi del suo pregiudizio fulminante, perché so che alla fine ha sempre ragione lui, che non si lascia condizionare dall'apparenza, che non osserva la mimica, che non valuta le parole». (tratto da Gianluca Nicoletti, *Una notte ho sognato che parlavi. Così ho imparato a fare il padre di mio figlio autistico*, Mondadori, Milano 2013, p. 15)

Il "pregiudizio fulminante" di Tommy richiama ...

- A. un'emozione provata in un momento particolare
 - B. l'attività ipotetico - deduttiva della ragione umana
 - C. la componente intuitiva della razionalità umana
 - D. l'attività analitica della ragione che divide e separa in frammenti, seguendo un ordine, ciò che è un tutto unitario
 - E. l'attività sintetica della ragione che riunisce e lega insieme in una relazione organica parti tra loro separate
20. «Per me, questo aspetto della cecità di Greg, la sua singolare inconsapevolezza della propria condizione, il suo non sapere più il significato di parole come "vedere" o "guardare", erano fonte di grande perplessità. Tutto questo sembrava indicare la presenza di qualcosa di più strano e più complesso di un semplice "deficit"; sembrava piuttosto testimoniare una qualche alterazione radicale della struttura stessa della conoscenza, della coscienza e dell'identità». (tratto da O. Sacks, *Un antropologo su Marte*, Adelphi Edizioni, Milano 1995, p. 84)

Senza dubbio la cecità di Greg è causata da un danno organico di natura ...

- A. emozionale
 - B. sociale
 - C. neurologica
 - D. motoria
 - E. sensoriale
21. Osservando il comportamento di un fanciullo, è possibile ed auspicabile ...
- A. giudicare la persona in base ai propri criteri morali, intellettuali, estetici
 - B. trarre indicazioni affidabili e certe sullo stato interiore del fanciullo a partire dalle sue manifestazioni comportamentali
 - C. inferire le cause certe dei comportamenti osservati
 - D. distinguere ciò che si osserva dalle cause che si presume determinino ciò che si osserva
 - E. ignorare i comportamenti spontanei indirizzando i comportamenti osservati per farli avvicinare a quelli desiderati
22. I neuroni specchio attivano ...
- A. il sistema inferenziale
 - B. il sistema estetico
 - C. il sistema motorio
 - D. il giudizio formale
 - E. il linguaggio verbale

23. Che cosa indica l'espressione 'pensiero divergente' (J. P. Guilford)?
- Il pensiero, tipico del processo creativo, aperto a percorrere vie inesplorate, attraverso nuove prospettive di soluzione dei problemi
 - Il pensiero, tipico del disordine mentale, che non riesce a seguire un processo razionale
 - Il pensiero, tipico del pensiero consequenziale, che procede per *step* progressivi deterministicamente correlati
 - Il pensiero, tipico del pensiero ricorsivo, che ritorna al punto di partenza percorrendo cerchi concentrici che sviluppano circoli virtuosi
 - Il pensiero, tipico del pensiero deduttivo, che a partire da una considerazione generale arriva a dedurre conseguenze particolari
24. Quale espressione relativa alla teoria dell'attaccamento di J. Bowlby esprime efficacemente il bisogno del bambino di potersi lanciare nell'esplorazione del mondo certo che nei propri genitori o nelle figure di riferimento potrà trovare un punto di riferimento emotivo saldo, accogliente ed emotivamente sintonico?
- Caldo abbraccio
 - Base sicura
 - Coraggio temerario
 - Trampolino sul mondo
 - Piattaforma di lancio
25. La teoria delle intelligenze multiple di H. Gardner si propone ...
- di esprimere l'integralità e la ricchezza della persona umana sul piano ontologico
 - di individuare selettivamente intelligenze che affondino le loro radici nella biologia e che facciano riferimento ad operazioni neurali centrali identificabili
 - di evidenziare come l'intelligenza non abbia alcuna matrice biologica ma sia esclusivo frutto delle interazioni relazionali
 - attraverso l'osservazione e l'analisi di persone geniali *idiot savant*, di identificare i tratti caratteristici ed esclusivi della loro intelligenza
 - di circoscrivere in modo definitorio e definitivo a sette e mezza le tipologie di intelligenza umana
26. L'empatia è qualificata prioritariamente ma non esclusivamente dall'attivazione della dimensione ...
- cognitiva
 - intellettuale
 - istintiva
 - emotivo-affettiva
 - volitiva
27. La neotenia è una caratteristica che contraddistingue ...
- solo gli animali e riguarda il progressivo aumento della durata dell'infanzia
 - tutte le novità che si determinano nella vita dell'uomo
 - l'uomo dagli animali e riguarda il progressivo aumento della durata dell'infanzia
 - sia l'uomo che gli animali rispetto all'aumento della durata della vita
 - gli animali dall'uomo e riguarda la loro capacità di adattamento al contesto

28. Quale tra le seguenti opzioni indica la dimensione da promuovere più comprensiva della totalità dell'esperienza umana?
- A. L'emancipazione sociale
 - B. L'addestramento professionale
 - C. L'insegnamento
 - D. L'educazione
 - E. L'autogestione
29. Si identifichi la coppia ERRATA di binarietà emotiva.
- A. Attrazione-repulsione
 - B. Amore-affetto
 - C. Fiducia-paura
 - D. Gioia-tristezza
 - E. Piacere-dispiacere
30. Come sono espresse le emozioni primarie dell'uomo?
- A. In modo simile solo all'interno di ciascuna popolazione
 - B. In modo peculiare per ogni individuo
 - C. In modo differenziato a seconda delle culture
 - D. In modo imprevedibilmente personalizzato
 - E. Universalmente in modo simile
31. Chi ha elaborato la teoria della Programmazione lineare?
- A. D. Ausubel
 - B. B. F. Skinner
 - C. V. G. Hoz
 - D. J. Bruner
 - E. J. Dewey
32. Quale, tra queste definizioni, NON si riferisce alla didattica laboratoriale?
- A. Permette agli allievi di confrontarsi su compiti solo teorici
 - B. Comporta un percorso che si sviluppa a partire da un problema di natura teoria o pratica
 - C. Può riguardare la costruzione da parte del soggetto di qualsiasi conoscenza
 - D. Può essere rivolta anche a gruppi diversi dal gruppo classe (di livello, compito, interesse)
 - E. Implica un percorso progettuale che coinvolge l'unitarietà della persona

33. Creare fra gli alunni conflitti socio-cognitivi ...
- A. è strategia efficace per potenziare l'apprendimento solo con alunni in situazione di iperdotazione intellettuale
 - B. è strategia che potenzia esclusivamente le dinamiche relazionali e l'autostima
 - C. non è strategia efficace per potenziare l'apprendimento
 - D. è strategia efficace per potenziare l'apprendimento
 - E. è strategia efficace per potenziare l'apprendimento solo con alunni in situazione di disabilità intellettuale
34. Il concetto di "capacità residue" ...
- A. è sinonimo di "risorse" personali proprie del soggetto in situazione di disabilità
 - B. è un processo casuale in tutte le persone in situazione di disabilità
 - C. implica il superamento della logica quantitativa nell'esame delle disabilità
 - D. rinvia implicitamente all'idea di "danno" e di "perdita" nella persona
 - E. rimanda all'idea che una persona con disabilità abbia solo limiti
35. Una persona è competente se ...
- A. ha ottenuto i titoli di studio con ottime votazioni
 - B. in situazione, è in grado di fare, pensare e agire nell'unità della sua persona, risolvendo problemi reali, realizzando progetti, affrontando compiti in modo efficace
 - C. al termine del suo percorso formativo, si dimostra in grado di ripetere quanto gli è stato insegnato
 - D. riesce almeno ad affrontare problemi che l'educatore reputa i minimi, da saper gestire da parte di tutti
 - E. riesce ad affrontare e risolvere nella vita solo i problemi già incontrati in precedenza nella scuola
36. Come opera l'insegnante che porta gli allievi a maggior successo educativo?
- A. Pretendendo il rispetto dell'autorità dagli allievi
 - B. Creando ambienti efficaci d'apprendimento per gli allievi
 - C. Non organizzando mai l'attività per gruppi di compito
 - D. Mantenendo la disciplina in classe
 - E. Organizzando sempre l'attività didattica allo stesso modo
37. I compagni di classe possono essere risorsa significativa per la ...
- A. *Peer Education*, solo nella Scuola Primaria
 - B. *Formal education*, sempre
 - C. *Formal education*, solo nella Scuola Secondaria
 - D. *Peer Education*, sempre
 - E. *Peer Education*, solo nell'adolescenza

38. Qual è lo scopo dichiarato di ogni metodo didattico?
- Favorire l'apprendimento dell'allievo
 - Potenziare solo l'insegnamento
 - Facilitare l'insegnamento sostenendo i concetti con le immagini
 - Favorire l'apprendimento solo attraverso il gioco
 - Garantire l'apprendimento almeno agli allievi in situazione di superdotazione intellettiva
39. Quale NON è uno scopo della personalizzazione?
- Contenere il rischio di insuccesso scolastico
 - Promuovere soprattutto od esclusivamente le eccellenze
 - Fornire a tutti uguali opportunità di apprendimento
 - Elevare gli standard di apprendimento per tutti
 - Sviluppare la capacità di auto-orientamento
40. L'opera "Emilio" è stata scritta da ...
- E. Claparède
 - S. L. Vygotskij
 - J. J. Rousseau
 - J. Bruner
 - J. Piaget
41. Secondo le ricerche sul tutorato fra allievi, un allievo competente in una determinata area ...
- solo eccezionalmente può aiutare un compagno meno competente di lui nella stessa area
 - mentre insegna a un compagno meno competente in quella stessa area, non migliora il proprio apprendimento
 - mentre insegna a un compagno meno competente in quella stessa area, migliora il proprio apprendimento
 - può aiutare solo compagni competenti come lui, ma in aree diverse dell'attività scolastica
 - può aiutare compagni meno competenti di lui ma solo in relazione a conoscenze e ad abilità di base
42. L'educazione integrale comporta che l'insegnante ...
- permetta agli allievi di avvalersi spontaneamente delle personali capacità, senza offrire alcuna stimolazione
 - stimoli ogni studente a mettere in atto tutte le proprie capacità, quale che sia la sua condizione di partenza
 - stimoli ogni studente a mettere in atto solo le capacità che la sua condizione di partenza lascia ipotizzare
 - stimoli solo gli studenti con superdotazione intellettiva a mettere in atto tutte le proprie capacità
 - stimoli solo gli studenti in situazione di disabilità a mettere in atto tutte le proprie capacità

43. Secondo Piaget, negli anni della scuola secondaria di 1° grado l'alunno si trova nello stadio ...
- delle operazioni formali
 - senso-motorio
 - della fanciullezza
 - dell'adolescenza
 - delle operazioni concrete
44. Secondo la definizione del Consiglio e del Parlamento Europeo, la competenza comporta ...
- responsabilità personale, ma non autonomia
 - pensiero convergente e non pensiero divergente
 - pensiero divergente e non pensiero convergente
 - autonomia e responsabilità personali
 - autonomia ma non responsabilità personale
45. Chi scrive: «Il più profondo significato dell'educazione personalizzata consiste (...) nel convertire il lavoro di apprendimento in un elemento di formazione personale attraverso la scelta di compiti e l'accettazione di responsabilità da parte dell'alunno stesso»?
- I. Carroll
 - J. Piaget
 - M. Montessori
 - V. G. Hoz
 - B. F. Skinner
46. Quale atto contabile è in relazione alla gestione del Piano dell'Offerta Formativa?
- La relazione del Dirigente Scolastico per i Revisori dei Conti
 - Il Conto Consuntivo
 - Il Programma Annuale
 - La relazione del Dirigente Scolastico per il Consiglio di Istituto
 - Il Bilancio di Previsione
47. Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione del comportamento degli allievi, espressa collegialmente dal Consiglio di Classe, ...
- se inferiore a sei decimi determina la non ammissione all'anno successivo di corso e all'esame conclusivo del Ciclo
 - se inferiore a sei decimi determina esclusivamente la non ammissione all'esame conclusivo del Ciclo
 - anche se inferiore a sei decimi non determina la non ammissione all'anno successivo di corso e all'esame conclusivo del Ciclo
 - se inferiore a sei decimi determina esclusivamente la non ammissione all'anno successivo di corso
 - se inferiore a sette decimi, determina la non ammissione all'anno successivo di corso e all'esame conclusivo del Ciclo

48. Secondo il DPR n.122/2009, nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ...
- A. esclusivamente con voto numerico in decimi
 - B. con voto numerico in decimi, e accompagnata da relativa nota illustrativa
 - C. con voto numerico in decimi e, su richiesta della famiglia, accompagnata da relativa nota illustrativa
 - D. con voto numerico in decimi, ed eventualmente accompagnata da relativa nota illustrativa
 - E. esclusivamente con giudizio globale
49. A chi compete elaborare le Linee di Indirizzo per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa?
- A. Al Dirigente Scolastico
 - B. Al MIUR
 - C. Alla Giunta Comunale
 - D. Al Collegio dei Docenti
 - E. Al Consiglio di Istituto
50. Il Dirigente Scolastico, nella formazione delle classi, ...
- A. deve tenere presenti i criteri generali fissati dal Consiglio di istituto e le proposte avanzate dal Collegio dei Docenti
 - B. può tenere presenti i criteri generali fissati dal Consiglio di istituto e le proposte avanzate dal Comitato dei Genitori
 - C. deve tenere presenti i criteri generali fissati dal Consiglio di istituto e le proposte avanzate dal Comitato dei Genitori
 - D. può tenere presenti i criteri generali fissati dal Consiglio di istituto e le proposte avanzate dal Collegio dei Docenti
 - E. deve tenere presenti i criteri generali fissati dal Consiglio di istituto, non le proposte avanzate dal Collegio dei Docenti
51. L'autonomia didattica è finalizzata ...
- A. al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, limitando a questo scopo la libertà di insegnamento e di scelta educativa da parte delle famiglie
 - B. a liberare le scuole dall'oppressione della burocrazia statale
 - C. a trasferire le scuole dalla gestione statale a quella degli enti locali
 - D. al perseguimento degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione, secondo piani stabiliti dalle singole Regioni e realizzati dalle singole scuole
 - E. al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere

52. Nelle *Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione vigenti*, il *Profilo delle competenze dello Studente* è definito ...
- per la sola Scuola Primaria
 - distintamente per la conclusione della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado
 - per la sola Scuola Secondaria di 1° grado
 - con riferimento esclusivo alle Competenze di Cittadinanza e Costituzione
 - per la conclusione del Primo Ciclo
53. Secondo le vigenti *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo*, per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi ...
- può essere impiegata la lingua inglese esclusivamente su espresso parere del docente di inglese
 - deve essere impiegata la lingua inglese
 - può essere impiegata la lingua inglese esclusivamente su espressa richiesta dei genitori
 - può essere impiegata la lingua inglese
 - non può mai essere impiegata la lingua inglese
54. Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) ...
- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa imposta a tutte le istituzioni scolastiche in maniera uniforme a livello centrale dal Ministero
 - traduce a livello locale i programmi dell'Unione Europea in materia di istruzione e formazione
 - esplicita la sola progettazione curricolare, e non l'extracurricolare, l'educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia
 - esplicita le indicazioni del CNPI (Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione)
 - esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia
55. Quale affermazione è FALSA? L'autovalutazione dell'offerta formativa ...
- è azione che vede impegnati soggetti appartenenti all'Istituzione Scolastica stessa
 - può essere resa pubblica a vari soggetti del territorio
 - coincide con la valutazione interna dell'Istituzione Scolastica
 - è momento del più ampio processo di valutazione dell'Istituzione Scolastica
 - può essere significativa per l'intera utenza dell'Istituzione Scolastica
56. Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è adottato ...
- dal Consiglio di circolo o di istituto
 - dal Collegio dei docenti
 - dall'USP (Ufficio Scolastico Provinciale)
 - dal Dirigente scolastico
 - dal Ministro dell'Istruzione

57. Quale atto normativo ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche nella legislazione italiana ?
- A. La L. n. 30/2000, Art. 1
 - B. Il DPR n. 89/2009
 - C. La L. n. 59/1997, Art. 21
 - D. La L. n. 53/2003, Art. 1
 - E. Il DPR n. 275/1999
58. La valutazione periodica dell'efficacia degli esiti dell'azione didattica messa in atto nell'istituzione scolastica, nel rispetto dei vincoli nazionali e degli obiettivi programmati, compete ...
- A. al Collegio dei Docenti
 - B. alla Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto
 - C. al Consiglio di Classe
 - D. al Comitato per la valutazione del servizio dei docenti
 - E. al Dirigente Scolastico
59. Il Regolamento di istituto è elaborato dal ...
- A. Collegio dei Docenti
 - B. Ministro dell'istruzione
 - C. Comitato genitori
 - D. Consiglio di Istituto
 - E. Dirigente scolastico
60. Il Piano dell'Offerta Formativa è approvato ...
- A. dal Collegio dei Docenti
 - B. dalla commissione POF
 - C. dal Consiglio di Istituto
 - D. dalla Giunta Esecutiva del Consiglio di istituto
 - E. dal Consiglio di Classe/interclasse